

R2: Solidarietà internazionale di fronte alla crisi alimentare!

Risoluzione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea de delegat* del 19 giugno 2022 a Berna*

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), nel 2021 circa 193 milioni di persone in 53 Paesi o regioni si trovavano in condizioni di grave insicurezza alimentare, o peggio. Si tratta di un aumento di 40 milioni rispetto al precedente anno record, ovvero il 2020. Questo aumento è dovuto principalmente a conflitti, condizioni climatiche estreme e crisi economiche¹. Tutte queste cause sono profondamente legate al capitalismo. Il capitalismo è infatti la causa della crisi climatica, che a sua volta porta a un aumento degli eventi meteorologici estremi. Inoltre, il capitalismo è la causa delle guerre come mezzo per aprire nuovi mercati e ottenere l'accesso alle risorse naturali. Infine, il capitalismo dà luogo a crisi economiche a causa della sua tendenza alla sovrapproduzione.

Dalla fine di febbraio, la guerra in Ucraina si è aggiunta a questa situazione già drammatica. L'Ucraina produce infatti prodotti alimentari in grado di sfamare 400 milioni di persone, la maggior parte dei quali viene esportata². La Russia è anche un importante produttore di cereali. Insieme, i due Stati sono responsabili del 30% della produzione mondiale di grano. Tuttavia, mentre molte persone che lavoravano nel settore agricolo ucraino sono andate al fronte o sono fuggite, quelle che sono rimaste non hanno abbastanza personale per raccogliere i prodotti dei campi³. I silos sono pieni di grano, che rischia di marcire perché non può essere esportato a causa del blocco russo del Mar Nero⁴. Questo ha conseguenze assolutamente devastanti in Africa, dove 30 Stati importano almeno un terzo del loro grano dalla Russia e dall'Ucraina e 16 Stati più della metà. Alcuni Stati, come la Somalia o il Benin, dipendono addirittura interamente dal grano russo e ucraino. Ciò comporta un aumento del prezzo del grano, che a sua volta porta a un aumento del prezzo del pane fino al 20% in alcuni Paesi. Più in generale, tra febbraio e marzo l'indice dei prezzi alimentari della FAO, che misura i prezzi mondiali di un paniere di base di prodotti di base, è aumentato del 12,6% - il secondo maggiore incremento mensile da quando l'indice è stato creato nel 1990⁵. La guerra in Ucraina rischia quindi di provocare una

¹ FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS, Global Report on Food Crises: acute food insecurity hits new highs, <https://www.fao.org/newsroom/detail/global-report-on-food-crises-acute-food-insecurity-hits-new-highs/en>

² WORLD FOOD PROGRAMME, War in Ukraine: WFP calls for ports to reopen as world faces deepening hunger crisis, <https://www.wfp.org/stories/war-ukraine-wfp-calls-ports-reopen-world-faces-deepening-hunger-crisis>

³ Idem

⁴ RTS, Blocus de la mer Noire, le compte à rebours pour les céréales d'Ukraine a commencé, <https://www.rts.ch/info/monde/13127524-blocus-de-la-mer-noire-le-compte-a-rebours-pour-les-cereales-dukraïne-a-commence.html>

⁵ SWISSINFO, Perché la guerra in Ucraina contribuirà alla prossima crisi alimentare globale, <https://www.swissinfo.ch/ita/politica/perch%C3%A9-la-guerra-in-ucraina-contribuir%C3%A0-alla-prossima-crisi-alimentare-globale/47603048>

crisi alimentare globale, e, i suoi effetti, combinati con quelli della Covid, di altri conflitti e della crisi climatica, potrebbero spingere fino a 49 milioni di persone alla fame⁶.

Di fronte a questa situazione la GISO Svizzera richiede con urgenza:

- **L'impegno diplomatico della Svizzera nell'aprire immediatamente i porti del Mar Nero per consentire l'esportazione di prodotti alimentari.**
- **Un aumento massiccio del contributo svizzero al Programma alimentare mondiale (PAM):** il PAM stima che sarebbero necessari 21,5 miliardi di dollari per salvare vite umane durante la crisi alimentare e fornire sicurezza alimentare a 147 milioni di persone, ma prevede che sarà in grado di raccogliere solo meno della metà di questa cifra⁷. Questo denaro è essenziale per fornire aiuti alimentari in loco nel breve periodo, ma anche per mettere le persone in condizione di sostenersi da sole nel lungo periodo. Un aumento del contributo svizzero è quindi urgente!
- **Vietare la speculazione sui prodotti alimentari:** la speculazione sui prodotti alimentari potrebbe portare a un aumento ancora maggiore dei prezzi dei cereali. In quanto piazza importante per il commercio di materie prime, la Svizzera ha un ruolo centrale in questo processo.
- **Una moratoria graduale sulle importazioni di mangimi concentrati e una limitazione delle importazioni di carne:** a livello mondiale, il 47% dei cereali prodotti viene utilizzato come mangime nell'industria della carne. Mentre il foraggio (fieno, paglia) è prodotto in Svizzera, i mangimi concentrati sono principalmente importati. La moratoria e la limitazione hanno quindi lo scopo di limitare la pressione sui prezzi dei cereali e di evitare carenze.

Indicazione del comitato direttivo: accettare

⁶ WORLD FOOD PROGRAMME, Unprecedented Needs Threaten a Hunger Catastrophe - April 2022, <https://www.wfp.org/publications/unprecedented-needs-threaten-hunger-catastrophe-april-2022>

⁷ WORLD FOOD PROGRAMME, Unprecedented Needs Threaten a Hunger Catastrophe - April 2022.